Recensione critica
a cura della Dott.ssa Elena Gollini

Roberto Re

"*L'azzurro rappresentato musicalmente è simile a un flauto. Il blu somiglia a un violoncello e diventando sempre più scuro ai suoni meravigliosi del contrappasso. Nella sua forma profonda e solenne il suono del blu è paragonabile ai toni gravi dell'organo*" (Wassily Kandinsky). "*Una mattina siccome uno di noi era senza nero, si servì del blu: era nato l'Impressionismo*" (Pierre-Auguste Renoir). La ricerca sul colore blu compiuta da Roberto Re equivale a tuffarsi nel potente vortice energetico e vitale del mondo interplanetario e nella prospettiva cosmica universale. Il colore è la fonte ispiratrice per antonomasia della sua arte pittorica, che si esplica nel tripudio e nell'esplosione cromatica e nelle particolari proiezioni visionarie proposte di matrice astratta non convenzionale. Dietro il suo percorso c'è una ricerca approfondita e attenta sul reale, che poi viene rielaborato, trasfigurato, traslato e trasposto trasformandosi in pura essenza astratta e sfociando in immagini e rievocazioni di sferzante vibrazione e pulsione energetica, che ricopre l'intera superficie pittorica e fuoriesce dai suoi margini. Si ravvisa un movimento continuo, dinamico ad effetto di plastica tridimensionalità che cattura da subito l'occhio del fruitore e lo catapulta dentro un avvincente viaggio immaginario, in una storia immaginifica avventurosa e avvincente. Le proiezioni evocate sottendono la presenza di un cosmo in continua evoluzione e in costante divenire. Il colore blu si intreccia in combinazioni e declinazioni tonali di densa e intensa incisività, vivaci, accese e vitali che rafforzano l'impatto coreografico dell'intera composizione. Il colore, unitamente alle componenti e agli elementi accorpati dentro, selezionati e assemblati in armoniosa e alchemica commistione insieme alla materia pittorica, generano metaforicamente e simbolicamente la struttura, che rappresenta il significato della vita nell'universo. Le componenti tonali e gli elementi costitutivi vengono catturati e inglobati nelle forme, nel segno e nell'azione gestuale di Roberto che compone e scompone i suoi universi all'insegna dell'unità e dell'uniformità globale dell'opera e di una costruzione narrativa di omogenea ed equilibrata impostazione. La proporzione rielaborativa viene inserita nel ciclo rappresentativo con eleganza e raffinatezza di stile e con ricercata

espressività comunicativa, senza lasciare mai nulla al gesto istintuale e improvvisato e viene inserita all'interno di un rapporto dimensionale in un flusso che si dilata e si espande in parallelo al dato emozionale, che lo stimola durante la fase realizzativa. Lo spettatore viene avvolto e permeato dall'anima vitalizzante e totalizzante della complessità artistica. L'arte informale di Roberto è come uno spazio planetario sgranato all'infrarosso o come quando si osserva un cristallo guardandolo contro sole: si scopre la materia nella sua essenza sostanziale più intrinseca e più si penetra il particolare più ci si avvicina a tutte quelle particelle e molecole che formano e compongono l'universo, nei propri cicli vitali e circuiti energetici che Roberto accorpa nella sua ricerca di sviluppo, in un divenire artistico sempre in progressione. Emozione, sorpresa e stupore scaturiscono dall'osservazione delle opere e implicano al loro cospetto una duplice fase riflessiva: da una parte quella di Roberto che nel suo firmamento planetario e cosmico coglie attimi e istanti dalla dimensione del reale e li filtra e li rivisita tramite la propria vena creativa, dall'altra parte quella dell'osservatore che viene attirato e attratto dalle orchestrazioni compositive e ne resta emotivamente conquistato nel profondo. Anche la ricerca dei materiali atipici e sui generis compiuta con accurata perizia e meticoloso impegno per dare la massima resa alle affascinanti installazioni artistiche, evidenzia lo spiccato carattere creativo che gli appartiene e gli permette di approdare a soluzioni inusuali di forte vitalità e vivacità propulsiva, rendendo i quadri simili a pitto-sculture che vivono e sono animate da luce propria. Movimento dinamico, colore e luce vivono in una stretta simbiosi di flusso vibrazionale che è inserito in un'atmosfera senza tempo e si perpetua in eterno, senza mai avere fine, segnando così il passaggio da un'opera ad un'altra con una simbolica corsia sequenziale, che le unisce tra loro e le racchiude in un racconto infinito, celebrando al contempo il senso di eternità che si sublima nell'arte e si proietta e si canalizza in un meccanismo universale, proteso alla divulgazione di un linguaggio comunicativo che va oltre ciò che appare da subito visibile e si addentra e inoltra in un territorio, dove fantasia e mistero si uniscono in un intreccio enigmatico tutto da decifrare e interpretare. Guardare le opere di Roberto è come entrare in un mondo magico fatto di sensazioni visive, tattili, di emozioni psichiche e percezioni sensoriali molto accentuate e coinvolgenti. Come nella fucina di un grande mago, Roberto progetta, crea, forgia nel fuoco sempre ardente del suo fervido spirito di immaginazione, compone una variegata serie di idee, concetti, pensieri, simbolismi, metafore e li unisce in perfetta coesione, con risultati di sorprendente efficacia scenica. "*Non la chiami opera: sono pezzi di realtà manipolati, deformati, lacerati, bruciati e ricomposti, ricostituiti secondo*

una rappresentazione che segue una precisa regola compositiva" (Alberto Burri).

"*Il blu esprime la verità*" (Ben Jonson). "*Il blu risveglia i cuori semplici e privi di falsità*" (Boys Be). "*Il blu sviluppa l'elemento della quiete*" (Wassily Kandinsky). Roberto si confronta con il multiforme tema del cromatismo sperimentale e apporta un significativo contributo a questo filone di ancestrale origine nel mondo dell'arte e perpetrato nei secoli con molteplici ed eterogenee interpretazioni. Le sue opere pittoriche d'impronta astratto-materica esprimono un paradigma concettuale e contengono una componente di visione onirica e fantastica, di visionarietà metafisica, rievocando la sfera dell'immaginario in chiave simbolica e metaforica con un'impronta di moderna concezione. Compie una sperimentazione evolutiva originale e acquista un proprio stile peculiare e personalizzato con una rivisitazione soggettiva. Il colore blu è la forza vitale e spirituale mistica e trascendentale, che non rimanda soltanto al meccanismo connesso al significato strettamente visivo, ma costituisce un movimento di idee, un tracciato di emozioni e sentimenti allo stato puro, che innescano il rimando di collegamento alla psiche, alla facoltà ragionante, al potere razionale e riflessivo, alla coscienza introspettiva più intima che entrano in commistione sinergica con il colore e guidano e sorreggono Roberto nell'azione ideativa ed esecutiva. I tratti segnici studiati e calibrati, la ricerca di identità distintiva, l'applicazione di una tecnica cromatica ben mirata conducono Roberto a realizzare quadri dominati dal movimento energetico dinamico, nel quale le maschere del colore sono sinuosamente modellate e conformate dalle morbide percezioni della psiche. I quadri sono caratterizzati da un'atmosfera rarefatta, ovattata e senza tempo che li avvolge permeante e da una tavolozza incantevole, vibrante e pulsante. Le composizioni che si congiungono e si intrecciano sono raccontate in uno stato di assorta sospensione, che ne evidenzia l'aspetto e la componente esistenziale. I lavori sono costruiti sulla dialettica compositiva di un'alternanza di fusione e commistione eterogenea, con una sfaccettata profusione di materia viva e accesa, frutto di una gestualità potente e vigorosa. Sono rappresentazioni sceniche dove il confine percettivo è estremamente acuto e sottile e dove la definizione netta e nitida del tratto segnico marca e rimarca l'enfasi cromatica. Sono narrazioni che evocano atmosfere e dimensioni visive che permettono all'osservatore di immergersi in una prospettiva parallela, un rifugio ideale dove poter innescare un profondo percorso di analisi introspettiva, cogliendo e sviluppando i significati metaforici e le simbologie subliminali racchiuse nelle immagini che affiorano in superficie. Armonia e ritmo. Questo rappresenta la pittura di Roberto,

che con sapiente eleganza riesce a riprodurre sentimenti e ad esprimere sensazioni particolari, condensando le emozioni e le riflessioni dell'animo e rendendo armonica la struttura d'insieme e in perfetta sintonia con i sentimenti espressi. La centralità sulla ricerca del blu è un elemento che sollecita un'osservazione meditata e ponderata da parte del fruitore. Tramite la fervida fantasia emozionale riesce a comporre immagini di potente impatto comunicativo, avvolgendole in giochi chiaroscurali di luci e ombre di forte effetto, che conferiscono armonia allo scenario e infondono un fascino intrigante all'immaginario. È artefice di un'arte autentica, essenziale e vitale, priva di ridondanze, forzature e di artifici elaborativi complessi e sofisticati, nella quale i segni e i colori convogliano in una ritmata e coinvolgente vibrazione, che accentua l'immediata percezione sensoriale dei contenuti sottesi. "*L'informe materico: la forma è continuamente deformata, sfigurata e s-disegnata, ma non si tratta dell'informale classico. Il disegno è caotico, ma non è una pittura del disordine e dell'indefinibile rappresentazione, bensì una pittura messa in discussione dalla materia*" (Alberto Burri).

Roberto ci offre scenari pittorici in cui il colore blu diventa paesaggio, orizzonte, sguardo e dialoga con i grandi maestri dell'astrattismo informale. Roberto si rende capace di trasformare e modellare la realtà in proiezioni visionarie e vedute immaginarie di pura lettura dei sensi e di inserire le immagini rappresentate in un'atmosfera senza tempo, quasi metafisica e dal sapore onirico. Da autentico cesellatore e forgiatore dell'anima, riesce a catturare e conquistare lo sguardo dello spettatore attraverso la perfezione dei luoghi/non luoghi, rivelando molteplici punti di vista e spunti interpretativi, da cogliere nel circuito delle astrazioni informali dalle dinamiche texture permeanti e avvolgenti. L'effetto luminoso vibrante e la vivace fisionomia plastica sembrano fuoriuscire dalla tela per fluttuare insieme come note musicali e melodiose sonorità di sottofondo. La pittura di Roberto è finalizzata alla ricerca estetica della riproduzione del riflesso dei sensi e delle percezioni emozionali, perfettamente in sincronia e coesione con l'azione semantica del linguaggio narrativo. È una pittura concepita come mezzo tecnico per filtrare l'ambiente e il contesto circostante e trasferirlo in una composizione trasfigurata di elevata valenza simbolica, come in un processo che porta dalla mente per la mente, dove la narrazione diventa l'espressione lirica di un moto interiore che racchiude in sé tutta la bellezza e l'incanto dell'istante rievocato e impresso sulla tela. Nelle opere il tempo della memoria e del ricordo si svolge tra le partiture cromatiche del blu dense, pastose e intense e le sorprendenti fenditure di richiamo iconico, che rammentano le riflessioni del mondo poetico del

grande regista Michelangelo Antonioni: "*Ecco un'occupazione che non mi stanca mai: guardare. Mi piacciono quasi tutti gli scenari che vedo: paesaggi, personaggi, situazioni*". Il personale linguaggio di interconnessione induce a riflettere su come l'occhio acuto di Roberto sa cercare e spingersi oltre la prospettiva della visione immediata, per disegnare un coinvolgente cammino di scoperta fatto di infinite particelle di noi, riprendendo quanto scritto da Tarkovsky: "*Tutto quello che siamo lo portiamo con noi nel viaggio*". Roberto invita ad addentrarci in un itinerario fatto di esperienze segniche e cromatiche calde e suadenti. La stesura nelle sue partiture e sperimentazioni di stratificazione si manifesta con tutta la libertà e l'immediatezza incondizionata e spontanea ed è frutto di una radicata intimità emozionale, registrata e vissuta da molteplici punti di vista. L'occhio sapiente e partecipe del fruitore cerca nell'idea accennata e stilizzata un frammento di vita per la vita. Per lui il fare arte acquista il valore di un atto solenne e simbolico, pensato e costruito attraverso sensazioni e riflessioni proiettate a un ideale di bellezza dell'arte da tutelare e rafforzare. Roberto diventa un poeta delle immagini e la materia pittorica si trasforma in epidermide catturando al suo interno l'impercettibile e leggero respiro celato dell'anima, in una sintesi tra spirito e sensi che ne guida e ne sorregge l'atto creativo. L'arte di Roberto rimanda a un significativo proverbio africano che recita "è cieco chi guarda solo con gli occhi". E noi attraverso le sue opere possiamo vedere al di là delle emozioni apparenti e superficiali, per immetterci all'interno di un avvincente e avventuroso viaggio verso nuovi orizzonti, spazi sconosciuti e territori ancora inesplorati. Orizzonti indefiniti e misteriosi da attraversare e percorrere contornati dall'infinita bellezza di una dimensione magica che ci abbraccia e ci pervade, descritta nella poesia del colore blu brillante e delle forme che giocano davanti agli occhi dell'osservatore ed evocano le parole di Emily Hirsch: "*La gioia di vivere deriva dall'incontro con nuove esperienze e quindi non esiste gioia più grande dell'avere un orizzonte in costante cambiamento, del trovarsi ogni giorno sotto un sole nuovo e diverso. Siamo viaggiatori dell'anima sfumata di emozioni*". "*La materia così manipolata crea mostri informali e imita per analogia l'informe pittorico, ma solo per analogia, perché qui siamo oltre*" (Alberto Burri). "*Se si tracciano due cerchi di ugual grandezza e se ne colora uno di giallo e l'altro di blu, si osserverà già dopo un istante di osservazione che il giallo irraggia, riceve un movimento dal centro verso l'esterno e sembra quasi avvicinarsi all'osservatore. Il blu sviluppa invece un movimento concentrico, come una chiocciola che si ritira nel guscio e si allontana dallo spettatore. L'occhio viene abbagliato dal primo cerchio, mentre si immerge nel secondo*" (Wassily Kandinsky).

"*Il blu. Questo colore esercita sull'occhio un'azione singolare e quasi inesprimibile. Esso è nell'aspetto una contraddizione composta di eccitazione e pace*" (Goethe). È un'arte pittorica intrisa di significati profondi quella di Roberto, dove il colore blu è protagonista principale dello scenario narrativo e lo domina indiscusso e incontrastato con una prospettiva visionaria dal magnetico e coinvolgente impatto. Una pittura allineata alla radice di matrice informale astratta integrata da una vivace componente di ispirazione fantastica. Una pittura che si rende testimonianza del senso della bellezza e del culto per il bello, nella sua espressione più fantasiosa e incondizionata condotta tramite una trama e una tessitura narrativa di accattivante raffinatezza e suadente eleganza compositiva, che contiene e racchiude in sé intensi messaggi e induce a importanti riflessioni andando oltre il puro impatto estetico fine a se stesso. A caratterizzare i quadri è la cromia sempre molto accesa e marcata, forte e incisiva. Una cromia che illumina con luce radiosa e avvolge con briosa energia vibrante. Lo spettatore viene proiettato in una coinvolgente dimensione posta in sospensione in una visione che sorprende per il fulgore della vitalità ed evidenzia al contempo il richiamo di simbolismi e allegorie metaforiche di elevata valenza. Roberto è artefice e portavoce di un'arte di spessore, che nasce dall'incontro in fusione del vissuto esistenziale, della spiritualità intima e della sfera immaginaria e sfocia in rievocazioni armoniose, che possiedono una doviziosa e certosina ricchezza di elementi strutturali. Si evince un'equilibrata finezza dell'impostazione dimensionale d'insieme, una sicurezza e padronanza penetrante del gesto e un'acquisita conoscenza del taglio e della distribuzione delle sfumature tonali per la migliore resa ad effetto. La stesura del colore segue un senso di ordinata, ricercata, garbata e compiuta organizzazione nel passaggio sequenziale, così come nella coesione e combinazione ad intreccio. La narrazione prospettata viene animata e rinvigorita dal gioco complesso e affascinante del chiaroscuro, che sembra vibrare sferzante con vita propria, mantenendo però una perfetta e proporzionata sintesi di gusto e misura, senza mai ridondare in eccessi. La stesura è calda, ferma ed energica, piena e pregnante di impasto pigmentoso tanto da consentire improvvise e sorprendenti accensioni di fasci e bagliori luminosi, che esaltano e avvalorano la visione rappresentata ed evidenziano nell'atto creativo un'impellente e incalzante spinta del pathos emozionale che si sprigiona a tutto tondo. A questa suggestiva adesione al sentimento che lo guida, nasce e si alimenta la vena di aulico e poetico lirismo assolutamente spontaneo e senza riserve, che contorna e avvolge le opere e da subito si coglie l'autentico trasporto di chi dipinge per pulsione vibrante e appassionato moto dell'anima, obbedendo al desiderio creativo dettato dall'ego interiore.

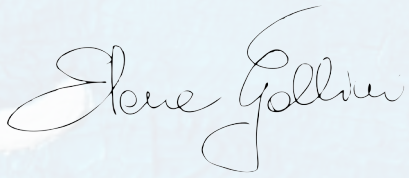
Roberto sente la pittura in modo viscerale, la ama, si realizza totalmente tramite essa e scava nel suo mondo sommerso instaurando con essa un colloquio continuo e penetrandone i segreti più celati e reconditi, come a scoprire una sorta di incantesimo segreto che la sorregge. Vuole fare emergere il rapporto speciale esistente tra essenza e apparenza, fatto di intimità, confidenza, religioso e raccolto rispetto quasi ossequioso di un dialogo sostanziato e qualificante. I suoi lavori contengono e custodiscono qualcosa di vivo e palpitante. Le visioni sono avvalorate dal sistema cromatico ad hoc per garantire una magistrale riuscita. Roberto affina e perfeziona al meglio la sua tecnica con esiti e soluzioni di mirabile pregevolezza e virtuosa perizia esecutiva. Dimostra piena e consolidata maturità espressiva e si allinea a quanto dichiarato da John Ruskin: "*Arte è quando la mano, la testa e il cuore dell'uomo vanno insieme*". "*La pittura si fa concretamente realtà. Il gesto pittorico affonda nelle radici del mondo come cosa. La pittura stessa si fa cosa e la nostra percezione si scontra con la materia delle cose*" (Alberto Burri).

"*L'inclinazione del blu nell'approfondimento è così grande, che proprio nelle tonalità più profonde diventa più intensa e acquista un effetto esteriore più caratteristico. Quanto più il blu è profondo, tanto più fortemente richiama l'uomo verso l'infinito, suscita in lui la nostalgia della purezza e infine del sovrasensibile. Esso è colore del cielo, come ce lo immaginiamo quando sentiamo il suono della parola cielo*" (Wassily Kandinsky). La produzione di Roberto si presenta come un inesauribile campo di studio della forma e del colore, che diventa principale materia dell'esercizio sperimentale dando vita a un'iconografia ricchissima, sia per gli elementi che concorrono ad arricchirla sia per la capacità con la quale essi vengono accostati tra loro. Roberto si rivolge a un vasto e multiforme campo applicativo per trovare la propria distintiva ispirazione pittorica. Nelle sue coreografiche composizioni manipola, ambienta e reinterpreta fattori e componenti, secondo le esigenze delle varie fasi ideative ed esecutive per ottenere sempre una resa eccellente dell'impianto e un'efficace e stimolante orchestrazione globale. Si coglie l'attitudine e l'inclinazione a individuare una delicata e raffinata allure di lirismo poetico, attingendo da quell'orientamento perpetrato dai grandi maestri come Van Gogh e Cézanne che hanno intenzionalmente preso le distanze dal trompe-l'œil per analizzare e scandagliare accuratamente l'essenza pura delle forme rappresentate ed ascoltare il vitale e vivace dinamismo del colore, inteso come categoria estetica a se stante e non più come semplice impasto imitativo ed emulativo di quanto riprodotto nei dipinti. Roberto recepisce al contempo i più

recenti studi di ricerca sulla psicologia della forma e si adopera scrupolosamente per valorizzare al meglio le linee armoniose delle cose, attraverso l'attenta e doviziosa selezione della struttura narrativa complessiva sempre ben calibrata. Di fondamentale importanza nell'atto creativo sono la scelta e la disposizione precisa nello spazio, un'operazione che trascende il puro equilibrio compositivo fine a se stesso e si avvicina a una dimensione concettuale di profonda portata. L'azione esecutiva è preceduta da uno studio specifico e mirato sulle luci e sui vari effetti chiaroscurali. Non si tratta di una semplice operazione tecnica, poiché è proprio in tale fase operativa che interagiscono con la volontà progettuale di Roberto le molteplici ascendenze e ispirazioni formali appartenenti a tutto il prezioso patrimonio iconografico in materia, di cui si è arricchita la storia dell'arte nella tradizione secolare. Il momento elaborativo è incentivato anche da una significativa riflessione interiore e introspettiva, che alimenta e incrementa l'aura poetica e sentimentale sprigionata dai quadri e genera delle simbologie subliminali e dei significati sottesi che offrono allo sguardo emozionanti opportunità contemplative di eterogenea interpretazione e conquistano da subito l'immaginario dello spettatore. "*La materia manipolata, i sacchi lacerati e ricomposti, i buchi e le tensioni delle cuciture sono informale pittorico dal punto di vista concettuale, cioè nascono dallo stesso modo di pensare che sta alla base dell'informale, ma sono realtà, realtà concreta. Posso scorgere il fantasma della pittura guardando i sacchi, il lenzuolo concettuale di quel fantasma, ma essendo realtà essi creano una sorta di contraccolpo su chi guarda: chi guarda ha la sensazione di azzerare ogni possibile sguardo su una rappresentazione e di trovare una radice, un radicamento*" (Alberto Burri).

"*L'occhio non vede più il mondo, ma soggiace alla pressione della materia. Nell'occhio si scatenano forze non visibili e l'informale ha confermato questo. Portare l'informale in una rappresentazione materica significa che siamo corpi che sudano e sanguinano, non più occhi che vedono*" (Alberto Burri). L'arte pittorica di Roberto si rivolge al tema dell'universo, che diventa il protagonista prediletto della sua ispirazione. Il colore blu in quanto "musa ispiratrice" rimanda a tutto quel comparto di particolari simbologie e significati ad esso connessi e incarna un ideale da rievocare e valorizzare al meglio e con una pulsante proiezione di energia positiva di contorno. Nelle opere il colore dialoga con la tela guidato e ispirato dal sentimento emozionale e assume profondi e suggestivi equilibri dinamici e plastici, nella ricerca di una coinvolgente espressione evocativa trasferita nelle composizioni. Si evidenzia l'elaborazione di una stesura finalizzata a trasmettere

emozioni intense e fruibili da parte dell'osservatore con una carica energetica sprigionata, che si sviluppa e si accentua progressivamente durante le varie fasi del percorso creativo, giungendo a soluzioni finali di garantito effetto scenico. La struttura segnica e compositiva coniugata e accompagnata dall'equilibrato ed efficace utilizzo della cromia, tendenzialmente orientata su combinazioni vivaci e accese di tonalità e sfumature ad intreccio, rende merito alla consolidata maturità artistica di Roberto che delinea una veritiera interpretazione e trasposizione della realtà e dei sentimenti umani, corredata da spunti di rivisitazione personalizzata e soggettiva e da una naturale inclinazione alla compostezza e all'armonia rappresentativa, che offrono una visione globale di piacevole, elegante, raffinata e ricercata atmosfera di contorno. È un artista completo, che ravviva e alimenta il talento innato con il moto dell'anima, la profonda sensibilità e l'afflato poetico. Lascia affiorare e trapelare la propria sensibilità con impressioni di vibrante e incisiva intuizione emotiva e arguto suggerimento istintivo, creando degli spazi mentali dove collocare e custodire le proprie emozioni da trasferire e imprimere nella materia pittorica e da incanalare in un percorso affascinante e ispirato dall'intuizione, derivante da una condizione virtuale di esistenze parallele poste in bilico tra realtà e sogno fantasioso, che gli permettono di integrare gli scenari proposti con suadenti atmosfere oniriche e dall'impronta fantasiosa. I concetti evocativi appartenenti al peculiare linguaggio artistico, fanno emergere una relazione rivelatrice, che non si ferma e va ben oltre il puro e semplice dato reale e descrittivo e viene alimentata da una consistente dose di inventiva e si rende portavoce di una riflessione sottesa accattivante e seducente. Le composizioni non sono altro che emozioni scaturite dalla sfera interiore e spirituale, materializzate e personificate sotto un'attenta e abile padronanza strumentale. Queste emozioni si concretizzano nei quadri unendo momenti di vita vissuta, esperienze e ricordi esistenziali, che sfociano in rappresentazioni in cui si denota il forte spessore della personalità espressiva di Roberto che ci rende partecipi dei suoi giochi di colore e delle sue coreografiche orchestrazioni. Ogni segno, ogni dettaglio, ogni sfumatura non è mai casuale, ma bensì sempre funzionale alla creazione di un'armonia totalitaria che non è solo da apprezzare per il lato visivo ed estetico, ma deve essere valutata anche e soprattutto a livello di contenuto sostanziale. La sapiente osservazione pittorica compiuta da Roberto è una sorta di compenetrazione riflessiva e meditativa, che si traduce nei quadri sprigionando un'emozione esistenziale libera e gioiosa. Si colgono intrecci della memoria, mescolanze alchemiche in misura bilanciata che ne avvalorano lo stile inequivocabile e inconfondibile e acquistano identità suggestive, distintive e caratterizzanti,

segnando e scandendo simbolicamente i momenti più salienti della sua vena creativa. Il fascino poetico sottolinea e accorda la componente di lirismo e rafforza il fattore evocativo e l'elemento subliminale correlato alla simbologia. Roberto è un artista che esterna le frasi trainanti del suo intimo creativo e le trasporta sulle tele, traducendo ogni sensazione evocativa in un messaggio consapevole da condividere con il fruitore. Il suo dialogo creativo coinvolge un'introspezione ragionata e ponderata e una lirica contenutistica ben congeniata. La sua pittura si rispecchia in quanto dichiarato da Arthur Schnitzler: "*I tre criteri di un'opera d'arte: armonia, intensità, continuità*".

"*Il blu è il colore della notte, dove si concentrano e si bloccano i nostri occhi, le orecchie, le parole, tutto quanto*" (Banana Yoshimoto).